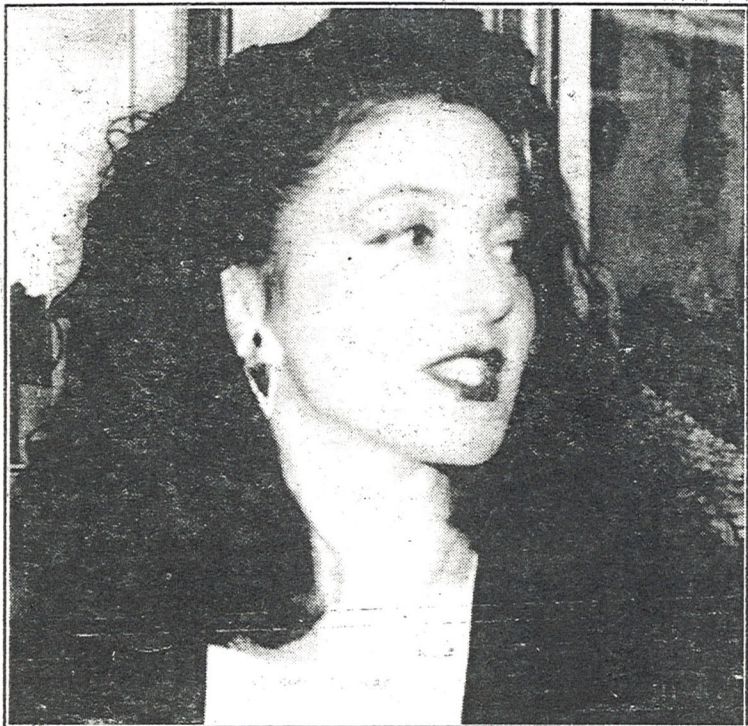


Quattro mostre di successo in Massachusetts (l'ultima chiude l'11 gennaio)

La Barrasso "conquista" gli Usa



Pietra Barrasso ha scoperto l'America? Sembra proprio di sì, a considerare il successo che le sue esposizioni mozzafiato (ben quattro da settembre al prossimo gennaio) stanno riscuotendo in Massachusetts. "Irpinia-Springfield", terza mostra in ordine di tempo, - dopo quelle di Cambridge e Worcester, - chiude oggi i battenti mentre un'ampia retrospettiva resterà esposta fino all'11 gennaio '96 al Museum of Fine Arts, sempre a Springfield (MA). L'area di Boston è stata quindi al centro di quest'invasione irpina degli Usa.

Il segreto del successo? Essenzialmente la semplicità, il colore e la bellezza del paesaggio mediterraneo che la Barrasso interpreta con candore romantico e poetico. La pittrice, nata in provincia di Avellino poco più di trent'anni fa, si fa costantemente interprete della semplicità che emana dalle cose, dalla natura, dai paesetti della sua cara Campania, e che si rinnova e prende vita attraverso le forme ed il chiarore delle sue tele. La Barrasso, soprattutto per chi ha scelto



definitivamente gli Usa come nuova patria, è il ricordo perenne indelebile delle origini, delle ombre tra i vicoli, delle presenze fuori l'uscio di casa, dei giardini in fiore a primavera, delle campagne assolate illeggiadrite da prati di rossi papaveri. Non è gioco nostalgico freddamente voluto, quello della Barrasso, per guadagnarsi simpatie d'emigranti; tutt'altro: il suo respiro artistico è tra i più sinceri che si possano oggi trovare, e le sue espressioni sono non solo costruzioni della memoria ma realtà tangibile e vera. La Barrasso non gioca con i

sentimenti, ed in ciò si rivela in tutta la sua genuinità artistica.

Per i newyorkesi l'appuntamento con la sua fresca interpretazione naïf di cose uomini e natura è per il prossimo anno: è in fase avanzata di preparazione, infatti, una mostra che porterà a Manhattan soprattutto il ciclo della "Femminilità", a testimoniare una presenza sociale oltre che umana.

Nelle foto - Pietra Barrasso e un particolare dei suoi "Papaveri irpini".